

L'Ancora Magazine

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE «L'ANCORA ONLUS»

Sede Legale: Via M. Faliero n.97 – 37138 Verona – www.fondazioneancora.org

Anno 5 - Numero 22 – Ottobre/Dicembre 2010

Cari Lettori, bentornati!

Sicuramente vi chiederete se state tenendo fra le mani il solito giornalino, quello che parla delle notizie de "L'Ancora", oppure uno strano foglio che tenta di emularlo...

State tranquilli! Siamo sempre noi, quelli de "L'Ancora Magazine" che, con questa edizione numero 22, arrivano al traguardo dei cinque anni compiuti!

Proprio così!

Da un lustro ci diamo da fare per mettere al corrente quante più persone possibili su ciò che L'Ancora fa ma, soprattutto, su ciò che L'Ancora è...

Non potevamo festeggiare un simile arrivo senza novità e, dato che siamo a ridosso del Santo Natale e della conclusione di questo anno ricco di attività, progetti, sogni, speranze ma anche, non possiamo tralasciarlo, di sofferenze (in tutti noi è ancora ben vivo il ricordo del caro amico Valerio, che ci ha lasciato nel mese di febbraio), abbiamo voluto cambiare, ma non a caso, dando cioè un "messaggio fra le righe": essere sobri ed essenziali. Partendo dall'aspetto grafico di un semplice giornalino per giungere a tutte le attività de "L'Ancora" e, questo è il nostro augurio per il Natale 2010, anche nella vita di ognuno. Gesù, infatti, non ha scelto di nascere in una reggia, nel lusso, fra agiatezze e comodità, in una dimora perfetta e con tutto a posto: ha scelto - Lui che è il Figlio di Dio - un'umile e fredda mangiatoia, dove l'unico bene era l'Amore che già da Lui scaturiva. Perché laddove c'è semplicità Dio è più palpabile, più vicino... Basti pensare all'immediatezza con cui i bambini percepiscono la sacralità e



sanno trasmettere amore. Il Figlio di Dio ha scelto poi come compagni di viaggio i poveri, gli umili, i semplici, tracciando per tutti noi una strada ben definita: solo nella sobrietà, applicata a tutte le scelte di vita, potremo più facilmente incontrarlo. Questo deve essere un punto molto saldo, se desideriamo essere testimoni veri e credibili, non solo a parole ma anche con i fatti. Semplicità non significa però semplicismo, cioè prendere tutto così come viene, con superficialità. Vuol dire invece avere lo sguardo fisso sul Bambino, riempirsi continuamente di Lui, del suo Amore e della sua Parola. Così facendo tutto il resto passerà allora in secondo piano, ed anche le cose troveranno la giusta collocazione che devono avere: un secondo posto, perché nel primo, il più importante, ci sarà solo spazio per l'Amore di Dio per noi e di noi per Lui. Che il Bambino che nasce ci aiuti a comprendere e poi a praticare questo, sempre e comunque, in tutti gli ambiti della nostra vita. Buon Natale a tutti!

Al Fiordaliso Gesù nasce... nel presepe vivente!

Grande festa nel pomeriggio di sabato 11 dicembre

Da mesi le nonne si preparavano per questo giorno: festeggiare il Natale con familiari, amici e volontari rappresentando in maniera "vivente" la nascita di Gesù. Il risultato, possiamo dirlo, è stato spettacolare! Sì, perché non solo abbiamo potuto ammirare Maria, Giuseppe ed i pastori, rigorosamente vestiti con abiti dell'epoca, in contemplazione nella mangiatoia di Betlemme, ma addirittura abbiamo avuto come attore per Gesù Bambino un bimbo vero! O meglio: una bimba, Annachiara, nata da pochissimo, che è stata a dir poco bravissima! Ha infatti rappresentato Gesù alla perfezione, addirittura salutando con la manina destra più volte (altro che reality!) e, infine, facendo pure sentire a tutti la sua vocina squillante (all'ora del latte non si può resistere...). Insomma, un dieci e lode a tutti, anche a Lino che ha recitato una bellissima poesia in dialetto sul Natale ed Enrichetta, che ha raccontato una storia che fa molto riflettere, "Il Natale di Martino". Non potevano

manicare poi i bambini di Santa Lucia con Lucia, che hanno rallegrato i pre-

sentì con una "arco-balenata" storia sui colori e sulla pace. Infine qualche dolcetto per tutti ed il mercatino di beneficenza con manufatti artigianali di nonne, familiari ed amici, che ringraziamo di cuore per la generosità del tempo e del materiale messo a disposizione.





Prosegue il rilancio del Progetto Marzana

Dopo la festa di settembre vendemmia, raccolta delle olive e Sacco Solidale

Il Progetto Marzana chiude l'anno in maniera senza dubbio positiva: il tanto auspicato rilancio dell'Orto Botanico sembra infatti aver funzionato e si può essere contenti. Le visite al giardino, in corso d'anno, sia da parte di famiglie che di scolaresche nell'ambito dell'offerta didattica "I ragazzi alla scoperta di Verona" sono state numerose. Grazie al contributo del CSV si è potuto poi migliorare la zona di accoglienza alle persone ed ai bambini: in giugno è stato allestito anche uno scivolo da parco giochi molto bello. Non possiamo scordare il successo dei due giorni di "eventi" realizzati nel mese di settembre con il contributo gratuito di nume-



rosi "sponsor" e non possiamo nemmeno dimenticare la partecipazione di tanti volontari alla vendemmia ed alla raccolta delle olive. Cogliamo anzi l'occasione per ringraziare tutti, ancora una volta, per il prezioso aiuto. Infine, il lavoro di un anno si è concretizzato

nel "Sacco Solidale", un sacco di juta in confezione natalizia contenente i prodotti dell'Orto, grazie al quale è stato possibile dare un piccolo contributo concreto, in termini economici, al completamento de "L'Oasi Gina ed Enrico".

L'Oasi Gina ed Enrico in dirittura d'arrivo

Ma servono ancora risorse per terminarla ed anche "La Resela" offre il suo aiuto

Procedono senza sosta i lavori nel cantiere de "L'Oasi Gina ed Enrico" a Settimo di Pescantina: l'opera sarà pronta nell'anno che viene, probabilmente a ridosso dell'estate, anche se per terminarla mancano ancora

circa un decimo dei soldi utilizzati per costruirla, arredi esclusi. Per questo in tanti hanno offerto e continuano ad offrire piccoli aiuti, gocce di solidarietà importanti per un'opera altrettanto impor-

tante. Così anche gli amici del gruppo teatrale "La Resela de Pescantina" domenica 5 dicembre hanno recitato (bravissimi!), in un teatro completamente riempito, la divertente commedia "Ho messo su Fameja".

Come sarà veramente L'Oasi? Questa è una domanda che in tanti si pongono. Si può rispondere solo in parte, perché la vera identità di quest'opera sarà chiara solo cammin facendo, giorno per giorno, pregando Dio ed interpretando alla luce del Vangelo i segni che Lui vorrà dare. Di sicuro sarà un luogo dove incontrarsi con Gesù in due modi diversi ma complementari: con la preghiera e con il dono gratuito di sé agli altri. Sappiamo di dover raggiungere la cima (che è Dio), ma la strada è solo intuibile: costruiremo pian piano, passo dopo passo, il nostro cammino che porta alla vetta. La sfida più importante non è dunque arrivare al termine della costruzione: questo, infatti, è solo l'inizio! La sfida più difficile è costruire tutti assieme, dentro a quelle mura, un luogo intriso di relazioni positive, di Amore per Dio e per il prossimo, di testimonianze autentiche di vita cristiana, di valori non solo professati a parole ma anche vissuti in mo-



do tenace e coerente.

In questo Natale che arriva chiediamo dunque al Bambino che ci aiuti a non distogliere lo sguardo da Lui. Solo così non smarriremo la strada che porta alla "nostra Oasi", soprattutto nei momenti di sconforto, quando tutto sembrerà dirci, a torto, che c'è solo deserto...

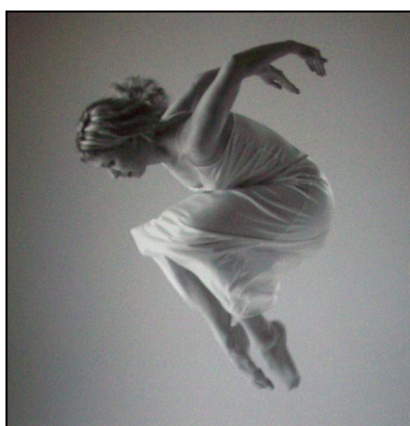


Young Point Federica Mazzi: novità in corso

Prosegue "Il Focolare" mentre "Ancora un Abbraccio" continua ora da solo

Novità in corso per quelli dello "Young Point Federica Mazzi": la sede è stata infatti spostata presso il centro "On the Bridge". Inoltre, è in programma per sabato 26 marzo 2011, all'Auditorium del Palazzo Gran Guardia di Verona, un gala benefico internazionale di danza per ricordare Federica ed il suo impegno per l'arte e per i giovani.

Proseguono le attività de "Il Focolare", dislocato nei due centri "L'Ancora" e "On the Bridge". I bambini e ragazzi del Centro "L'Ancora" si sono dati da fare, con l'aiuto dei loro animatori, per realizzare lavoretti natalizi da esporre in un variegato mercatino. Le offerte raccolte permetteranno loro di poter fare una bella gita da qualche parte, molto probabilmente sulla neve.



Il centro di Santa Maria di Zevio "Ancora un Abbraccio", invece, da settembre si è distaccato dalla Fondazione, pur mantenendone i principi fondanti: dopo due anni di rodaggio, infatti, "Ancora un Abbraccio" è diventata omonima associazione con un proprio statuto e propri soci. Le finalità, come già detto, rimangono le stesse, e ci dicono che tutto prosegue con entusiasmo.

Ripartito il Tempo per la Famiglia "Il Boccioolo"

È ripartito con l'inizio delle scuole il servizio *Tempo per la Famiglia "Il Boccioolo"*, centro ludico educativo aperto in convenzione con il Comune di Verona, rivolto a tutte le famiglie con bambini fino a tre anni che non frequentano altri servizi per l'infanzia: è un luogo di incontro e formazione per i bambini e per gli adulti che li accompagnano - genitori, nonni, fratelli, adulti di fiducia della famiglia - organizzato con attività varie, con spazi e proposte differenziate ed integrate. Anche quest'anno i bimbi frequentanti sono molti, divisi in sei gruppi (due di piccoli, due di medi e due di grandi), con un giorno di frequenza a settimana: questa è forse l'unica nota stonata in un servizio così prezioso per l'infanzia. In molti chiedono infatti di poter frequentare almeno due volte.

Gina è volata in Cielo dal letto di casa sua

A 97 anni Luigia, detta Gina, è morta nel letto della sua casa, Il Fiordaliso



Nel pomeriggio di domenica 10 ottobre Luigia Bissoli, da tutti conosciuta come Gina, è volata in Cielo. Di sicuro nelle braccia di Dio, avrà potuto finalmente

ritrovare il marito ed il figlio Fabio, morto in giovane età. Nonostante le lunghe sofferenze patite la sua è stata una morte serena, avvenuta in un clima di rispetto, affetto, pietà. In una stanza ordinata e pulita, con tutto il necessario per assistere una malata terminale ma priva di quel "certo odore" di ospedale che penetra fin nell'anima e che rende ancor più netta e profonda la frattura,

l'abisso, di un saluto che quaggiù equivale a per sempre. Gina doveva già essere morta nei primi mesi del 2010: invece, lasciando tutti di stucco, le sue condizioni erano migliorate per giungere ad un nuovo peggioramento ai primi di ottobre. Poi la morte, avvenuta, come già detto, il 10.10.10. Ciao Gina! Ti ricorderemo sempre con affetto nelle nostre preghiere.

Voci di Comunità

Con queste righe desideriamo ancora una volta esprimere a tutti voi il nostro ringraziamento.

Le parole con cui avete salutato la cara zia Gina sono state veramente commoventi e ci aiuteranno a ricordarla con positività, nei momenti più vivaci della sua esistenza e non nella malattia degli ultimi tempi, orgogliosi e grati di averla avuta accanto nel corso della nostra vita.

Siete riusciti a esprimere un grande sentimento d'affetto che ci ha fatto sentire come nell'ultima fase della sua vita abbiate davvero rappresentato per lei una famiglia.

Il vostro impegno all'interno della struttura è davvero prezioso e riesce a trasformare quello che potrebbe essere un mero ricovero dove concludere la propria vecchiaia in una realtà familiare che onora la definizione di «casa famiglia».

Condividiamo con don Renzo l'auspicio che strutture di questo tipo possano proliferare in una società dove sempre maggiore è la richiesta di assistenza per gli anziani.

Questo è il nostro saluto e il nostro incoraggiamento per continuare nella vostra opera di accoglienza.

Porgiamo un saluto e l'augurio di una vita serena e in salute a tutte le «ospiti» che hanno condiviso la quotidianità con la zia Gina.

Giuseppe, Antonietta, Patrizia

Coinvolgente, divertente e autentico, ecco alcuni ingredienti del pomeriggio di sabato al Fiordaliso. È stata davvero un'emozione vedere l'impegno e l'entusiasmo delle care nonnine nel recitare la propria parte con tutta la loro spontaneità! E poi con quanto amore si ammiravano il piccolo Gesù e quante carezze gli faceva Maria! Ammetto di essermi commossa... Il nostro Dio si è fatto piccolo, piccolo e indifeso come un bambino, bisognoso di tutto.

È stata proprio una piacevole occasione per scambiarsi gli auguri, sentirsi comunità e riflettere sul significato di questa festa.

Silvia, Stefano e Annachiara

Ritrovare il bambino che c'è in noi, per sognare e meravigliarci!

Con le nonne del Fiordaliso lo abbiamo fatto, ripercorrendo il momento dell'annuncio dell'Angelo a Maria e pensando con la mente, ma soprattutto con il cuore, ai sentimenti provati da Giuseppe in una situazione a dir poco "strana".

E cosa possono aver provato, quando hanno stretto fra le braccia il loro bambino Gesù?

Da qui è nata l'idea di proporre il Presepe vivente, così da portare anche alle persone che ci seguono, e non solo, l'emozione di aver compreso ancora una volta quanto è grande l'amore di Dio.

La collaborazione pronta e gioiosa di Stella, Lino ed Enrichetta per i costumi e i validi consigli, è stata stupefacente.

Che dire di Silvia e Stefano che hanno accettato di buon grado di mettere la loro bellissima Annachiara, nella culla, per impersonare Gesù Bambino?

Un grazie di cuore in particolare ai bambini di S. Lucia, che si sono divertiti a fare gli angioletti e ci hanno regalato una scenetta molto bella e significativa.

Grazie di cuore anche a tutte le persone che ci hanno aiutato a dar vita al "Mercatino di Natale", al quale le nostre nonne e non solo,

hanno lavorato senza sosta da settembre, per contribuire all'Oasi Gina ed Enrico.

Ciò che abbiamo vissuto, rimarrà vivo nei nostri cuori e contribuirà a rendere ancora più magico il Santo Natale.

Paola

"... Abbiamo bisogno in un certo qual modo di isole, nelle quali viva e dalle quali si diffonda la fede in Dio e la profonda semplicità del Cristianesimo; oasi, arche di Noè, nelle quali l'uomo può sempre trovare rifugio. Rifugi, spazi protetti, sono quelli liturgici. Ma la Chiesa offre difese immunitarie anche con le diverse comunità e movimenti, nelle parrocchie, nelle amministrazioni dei sacramenti, negli esercizi di pietà, nei pellegrinaggi e così via, nei quali, al contrario di ciò che di sfasciato ci circonda, si manifesta la bellezza del mondo e la bellezza della vita..."

Questo scritto è tratto dal libro "Luce del Mondo", appena uscito, che consigliamo a tutti di leggere: è un'intervista del giornalista Peter Seewald a Benedetto XVI, un libro scorrevole che si legge d'un fiato che mette in luce come, molte volte, i media discorrono le parole e le azioni del Papa facendo apparire ciò che egli non è, attribuendogli intenti che egli non ha, e questo con il solo fine di demolire la sua figura e quella della Chiesa. Benedetto XVI non è un uomo fuori dal mondo come alcuni vogliono farci credere: egli conosce la sua Chiesa e il mondo intero, è consapevole dei rischi che l'umanità sta correndo, sa che è necessario invertire al più presto la rotta perché un mondo senza Dio, un mondo che si crede onnipotente, è destinato ben presto ad implodere, ad autodistruggersi. Il Papa affronta temi molto delicati con lucidità, umiltà, verità e saggezza, non esclude nessuno dall'Amore di Dio ma richiama i figli ad aprire le braccia al Padre anche con l'obbedienza: accettare consapevolmente le regole non è limitarsi, è essere liberi di fronte a Dio e agli altri.

La Redazione

Trovate on-line, al link www.fondazioneancora.org/avvisi.shtml, gli avvisi sulle attività della Fondazione «L'Ancora ONLUS» sempre aggiornati.

• **CORSO FIDANZATI 2011**

Venerdì 14 gennaio 2011, alle ore 21.00, presso la parrocchia di Santa Lucia di Pescantina (VR), in via Pompea n.32, inizierà il corso fidanzati tenuto da don Renzo, che proseguirà per circa 10 incontri.

Gradita l'adesione al numero 347 0406577.

• **VIAGGIO IN RUSSIA**

Gli organizzatori del pellegrinaggio in Terrasanta propongono un viaggio in Russia, a Mosca e San Pietroburgo, dal 21 al 28 maggio 2011, con visita dettagliata delle due città e sosta anche al Museo dell'Hermitage, dove si trova il famoso quadro "Il ritorno del figliol prodigo" di Rembrandt. Partenza da Verona con volo diretto. Per informazioni dettagliate contattare Marta: 045 561673.

• **GALA INTERNAZIONALE DI DANZA IN MEMORIA DI FEDERICA MAZZI**

Da un'idea di Alessandro Mazzi in seguito alla scomparsa della sorella Federica: sabato 26 marzo 2011, alle ore 21.00, presso l'Auditorium della Gran Guardia di Verona familiari, amici, professionisti internazionali della danza e dello spettacolo si uniscono per ricordarla e per trasmettere alle nuove generazioni, attraverso l'arte della danza, i valori fondamentali della vita: impegno, sacrificio, gioia di fare, di comunicare e di stare insieme, forza, determinazione, lealtà, coraggio. Ingresso allo spettacolo con pagamento di biglietto: il ricavato della serata sarà interamente devoluto in beneficenza alla Fondazione «L'Ancora ONLUS» per il proseguimento e l'ampliamento del progetto Young Point Federica Mazzi in favore di giovani.

... & Auguri

Buon compleanno a:

Giuseppina



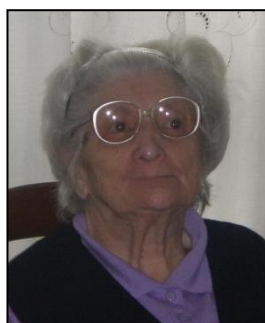
Maria



Silvana



Vittorina



Rina

